

venerdì 7 dicembre 2007

L'inaugurazione del Vulcano Buono a Nola alla presenza di Prodi ed i problemi sull'indotto creati dalla chiusura della Fiat di Pomigliano d'Arco in evidenza su tutti i giornali. Sull'utilizzo dei fondi europei il Mattino intervista Nicola Rossi.

Il Mattino

"Vulcano Buono, via alla sfida" di Cristiano Tarsia (pag. 36)

Il primo ministro **Romano Prodi** ha inaugurato ieri a Nola il Vulcano Buono progettato da Renzo Piano. Un investimento di 210 milioni di euro per realizzare il megacentro servizi che darà lavoro a 1.700 giovani campani. Accanto a **Prodi**, sul palco, il presidente **Bassolino**, il ministro **Nicolais** e tanti tra rappresentanti delle istituzioni ed imprenditori. Comosso **Gianni Punzo**, patron della nuova struttura che va a completare con Cis ed Interporto il polo nolano: "Vulcano Buono è un punto di partenza e non di arrivo".

Il Mattino

"Prodi basta fondi a pioggia: spendere bene le risorse Ue" di Nando Santonastaso (pag. 37)

La sfida per Napoli, la Campania ed il Mezzogiorno è sui fondi europei. **Romano Prodi**, in occasione dell'inaugurazione del Vulcano Buono, lancia un messaggio molto chiaro. "E' finita l'ora dei finanziamenti a pioggia - dice il premier - è arrivato il momento di passare a finanziamenti mirati per alcune grandi scelte". **Prodi** ha richiamato l'esempio virtuoso della Spagna che ha saputo utilizzare al meglio le risorse comunitarie ed ha realizzato una modernizzazione del Paese che al Sud d'Italia ancora non si intravede. Ma l'Italia può ancora farcela, come dimostra la realizzazione di Vulcano Buono. Il presidente **Bassolino** ha parlato di sinergie tra pubblico e privato: il Vulcano Buono è "il terminale di un sistema che sta funzionando e che va preso ad esempio". A Nola come a Marcianise con il polo orafa e della moda, ha continuato il governatore "si è realizzato un modello di sviluppo unico nel Mezzogiorno".

Sul tema, il **Mattino** pubblica alle pagg. 35 e 41 un intervento di *Luigi Musella* dal titolo **"Risponda la politica"**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica - Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 2: **"Prodi inaugura il Vulcano Buono: ora non disperdiamo i fondi Ue"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Carlo Franco* a pag. 2: **"Prodi: fondi Ue, attenti al clientelismo"** e la dichiarazione dell'Assessore **Cozzolino**: **"Il presidente ha ragione: stop risorse frazionate"**.
- **Il Denaro**, *Giovanni Brancaccio* a pag. 12: **"Gravagnuolo: Vulcano Buono come il Colosseo"**.

Il Mattino

"Fiat, l'indotto trema: vogliamo garanzie" di Pino Neri (pag. 45)

Dopo l'annuncio della chiusura dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco (vedi diario economico del 5 e 6 dicembre) i sindacati lanciano l'allarme per l'indotto. Ci si chiede quale sarà la sorte degli oltre 9mila lavoratori che operano nelle quaranta fabbriche che lavorano per la Fiat. Se ne discuterà nel vertice industriali - sindacati che si terrà oggi nella sede dell'Unione industriali di Napoli. "Ammortizzatori sociali più formazione" è questa la proposta di **Giovanni Sgambati**, segretario regionale della Uilm. **Giovanni Terracciano**, segretario regionale della Fim, chiederà alla Fiat ed alle aziende collegate "tutela dell'occupazione, investimenti e garanzie salariali".

Nella stessa pagina le dichiarazioni del segretario regionale della Cisl: **"Bonanni: progetto molto innovativo"**.

Il Denaro

"Cozzolino: Fiat, Pomigliano vincerà la sfida" di Giovanni Brancaccio (pag. 13)

Intervista all'Assessore regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive **Andrea Cozzolino** che evidenzia come il nuovo piano industriale della Fiat per Pomigliano rappresenti una sfida per la realtà produttiva campana ed in questo la Regione è pronta a fare la propria parte sostenendo l'indotto e investendo in infrastrutture esterne. Per **Cozzolino** con il nuovo piano, che prevede oltre ad ingenti investimenti anche un programma di formazione del personale, Pomigliano diventerà uno stabilimento all'avanguardia e che oggi, grazie anche al ricambio generazionale degli ultimi anni, si presenta come lo stabilimento più giovane d'Italia.

Gli altri giornali:

- **Repubblica - Napoli**, *Patrizia Capua* alle pagg. 1 e 2: **"Confronto su Pomigliano tra la Fiat e i sindacati"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Picone* a pag. 11: **"Dopo l'accordo Fiat, l'indotto teme la crisi. Gabriele: si intervenga"**.

Il Mattino

"Il Mezzogiorno si aiuta con idee e progetti" di Nando Santonastaso (pag. 37)

Intervista a **Nicola Rossi**. Per l'economista "il Mezzogiorno risorgerà nel 2013, quando non ci sarà più un euro dei fondi europei". La tesi di **Rossi**, più volte esplicitata, è che le tante risorse giunte al Sud negli ultimi dieci anni sono state sprecate da una classe politica che ha creato soltanto clientele e reti burocratiche. Inoltre non si può spendere bene senza un coordinamento sovraregionale: "dare i soldi ad una sola regione per problemi che superano i confini di quel territorio è un errore clamoroso". Per Rossi, scattano meccanismi localistici che impediscono ai chi governa di voltare pagina.

Il Denaro

"Cascetta frena: Ferrovial non venderà Gesac" senza firma (pag. 13)

L'Assessore regionale ai Trasporti **Ennio Cascetta** ha dichiarato che la questione della vendita della Gesac, la società di servizi dell'aeroporto di Capodichino, da parte della Ferrovial è da considerarsi chiusa, in quanto il gruppo spagnolo considera "lo scalo campano strategico per il loro core business". La dichiarazione di **Cascetta** è una risposta al patron del Cis di Nola **Gianni Punzo**, che in occasione della conferenza stampa di presentazione del nuovo centro commerciale Vulcano Buono, aveva ribadito l'interesse del suo gruppo ad investire nella Gesac, della quale peraltro è già azionista al 5% tramite l'Interporto Campano (vedi diario economico di ieri).

Il Denaro

"Bilancio di previsione 2008, Valiante agli industriali: Spesa corrente meno 170 mln di Antonella Autero (pag. 15)

L'Assessore regionale al Bilancio, **Antonio Valiante**, risponde alle rimostranze mosse da Confindustria Campania al Bilancio di previsione 2008 della Regione (vedi diari del 5 e 6 dicembre). Attraverso una nota, l'assessore spiega "che la proposta di bilancio 2008 riduce le autorizzazioni per le spese correnti per un valore prossimo a circa 170 milioni di euro, e mantiene la programmazione degli investimenti che, a parità di fonti e strumenti di finanziamento, non subisce significativamente riduzioni né in valore assoluto né in termini percentuali".

Corriere del Mezzogiorno

"Hi tech, Campania protagonista" di Patrizio Mannu (pag. 11)

Due progetti importanti per la Campania nel campo dell'hi-tech. Il **Mars**, primo centro di ricerca Italiano nel campo della fisica dei fluidi, parteciperà, dalla sua sede napoletana, alle attività scientifiche che si svolgeranno sullo **Shuttle Atlantis** della **Nasa**, il cui lancio è previsto per stasera. Al **Cira** di Capua è stato consegnato un super computer con , potenza di calcolo di più di mille miliardi di operazioni con numeri reali al secondo, che verrà impiegato dai ricercatori per studiare gli impatti dei cambiamenti climatici su economia, agricoltura, ecosistemi marini e terrestri zone costiere e salute.

Il Denaro

"Settore in crescita, ora serve più qualità" di Eleonora Tedesco (pag. 16)

Gli investimenti nel settore edile campano sono in crescita, raggiungono quota 9.450 milioni di euro, pari al 9,9% del totale del prodotto interno lordo regionale. Il numero di imprese è salito di 8.105 unità negli ultimi cinque anni. Nonostante ciò, il settore soffre per la piccola dimensione delle imprese. Il dato emerge dallo studio presentato ieri a Napoli dall'Ires-Cgil. Durante il convegno sono emerse proposte per far recuperare competitività al settore, occorre investire nella qualità e nella sicurezza del lavoro.